

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3024 del 01/06/2026
Oggetto	Legge Regionale 17.7.2023 n. 8 - D.P.R. 327/2001 e s.m.i. art. 52 quater - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo denominato "Nuova Connessione attiva MT - FV di 2.100,00 kW in immissione sito in VIA CANALE foglio 220 particella 236 - Richiedente CTI - TICA-0000009913 - POD IT011E53034196" con collegamento di cabina elettrica di trasformazione e consegna nel Comune di Imola (BO). Codice di Rintracciabilità: SAE 2024.52 Proponente: Inrete Distribuzione Energia s.p.a.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3155 del 29/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno uno GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: Legge Regionale 17.7.2023 n. 8 - D.P.R. 327/2001 e s.m.i. art. 52 quater - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo denominato "Nuova Connessione attiva MT - FV di 2.100,00 kW in immissione sito in VIA CANALE foglio 220 particella 236 - Richiedente CTI - TICA-0000009913 - POD IT011E53034196" con collegamento di cabina elettrica di trasformazione e consegna nel Comune di Imola (BO). Codice di Rintracciabilità: SAEE 2024.52
Proponente: Inrete Distribuzione Energia s.p.a.

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Visti:

- il T.U. di leggi sulle Acque e Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.Lgs. 16.3.1999 n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- le Concessioni di distribuzione di energia elettrica, rilasciate ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 79/99 dal Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato all'AMI s.p.a. in data 2/5/2001 per diversi comuni tra cui Imola e Mordano (BO), alle quali HERA s.p.a. (C.F. e P.I. n. 04245520376), è subentrata senza soluzione di continuità, a decorrere dal 1/11/2002, e Inrete Distribuzione Energia s.p.a. – socio unico HERA s.p.a. - (C.F. n. 03479071205) subentra a decorrere dal 1/7/2016;
- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.";
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti.";
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.M. 20 ottobre 2022 del Ministero della Transizione Ecologica "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione.";
- la Legge Regionale 17 luglio 2023 n. 8 "Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993, n. 10 (Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative)".

Richiamati:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) attribuendo le funzioni relative al rilascio

delle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia in capo all’Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (Arpae);

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 26/2024 di Revisione incarichi di funzione;
- la Determinazione della Dirigente dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 di conferimento nuovi incarichi di funzione;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 103 del 08/10/2024, di conferimento all’Ing Leonardo Palumbo dell’incarico di Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Arpae;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l’assetto generale dell’Agenzia e ridenominata l’Area in “Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana”.
- Determinazione del Dirigente dell’Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana n. 144 del 26/02/2026 di Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana;

Premesso che:

- in data 06/11/2024 con PG n. 200493 (acquisita alla pratica Sinadoc n. 37292/2024), integrata con nota in atti con PG n. 204449 del 12/11/2024, è pervenuta ad Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito Arpae-AACM) l’istanza di Inrete Distribuzione Energia s.p.a. (di seguito Inrete), corredata di relazione tecnica e di disegni, per il rilascio dell’autorizzazione, ai sensi della L.R. 8/2023 alla costruzione e all’esercizio della seguente opera elettrica: *Elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo denominato “Nuova Connessione attiva MT - FV di 2.100,00 kW in immissione sito in VIA CANALE foglio 220 particella 236 - Richiedente CTI - TICA-0000009913 - POD IT011E53034196” con collegamento di cabina elettrica di trasformazione e consegna nel Comune di Imola (BO). Codice di Rintracciabilità: SAE 2024.52;*
- l’istanza è stata regolarizzata con documentazione in atti con PG n. 61647 del 01/04/2025 a seguito della richiesta di Arpae-AACM PG n. 211165 del 21/11/2024 e della successiva richiesta di Inrete di proroga dei termini per la regolarizzazione¹;
- L’intervento prevede:
 - n. 1 rete elettrica rinnovata, per una lunghezza complessiva pari a: km 0,418 circa;
 - n. 1 rete elettrica nuova, per una lunghezza complessiva pari a: km 0,186 circa;
 - n. 1 nuova cabina di trasformazione MT/BT e consegna MT n. 2203965 denominata “V.CANALE”.

La linea elettrica avrà le seguenti caratteristiche tecniche:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: Al ;
- sezione dei cavi: (3x1x185mm²);
- numero dei cavi: 1-2;
- capacità di trasporto: 280 A;
- lunghezza totale: km 0,598 circa.

Inrete ha evidenziato inoltre la necessità di ottenere una servitù perenne di passaggio dei propri mezzi pesanti sulla strada privata Via Gentilina, con finalità di accesso e manutenzione della Cabina Secondaria n. 2203858;

- Inrete ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità delle opere, ai sensi dell’art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. e ha depositato l’elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l’opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- Inrete ha dichiarato che l’opera elettrica non è prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Imola, pertanto l’autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali per l’apposizione del vincolo espropriativo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e per l’individuazione dell’infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione);
- Dall’istanza risulta che l’opera interesserà le seguenti particelle catastali in Comune di Imola: Foglio 195 mappali 836, 831, 359; Foglio 220 mappali 34, 193, 239, 241, 240, 302, 303; saranno inoltre interessate le

¹ in atti con PG n. 233521 del 23/12/2024 accolta con PG n. 235786 del 31/12/2024.

seguenti particelle catastali in Comune di Imola ai fini della servitù di passaggio e quali aree di accesso al cantiere: Foglio 195 mappali 463, 487, 484, 486, 401, 488, 659, 660, 295, 814, 637, 636, 208, 317, 305, 308, 358, 359, 448, 800, 449, 343, 806, 366, 539, 296, 831, 483, 382, 378, 485, 460, 627, 835, 318; Foglio 220 mappali 11, 25, 35, 145;

- l'intervento non è inserito nel Programma annuale degli interventi, pertanto Inrete ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso ad integrazione dello stesso sul BURERT n. 320 del 09/10/2024;
- Inrete ha inoltre inviato:
 - Dichiarazione Asseverata di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 259/2003 e Dichiarazione di pantouflage, inviate al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Emilia-Romagna;
 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico²;
 - Asseverazione attestante l'esclusione dall'iter di Valutazione dei Potenziali Ostacoli alla Navigazione aerea;
 - Dichiarazione che l'impianto è posto ad una distanza maggiore di 30 metri da ferrovie, filovie, teleferiche e impianti a fune.

Considerato che:

- in data 26/05/2025 con PG n. 96809 la Responsabile del Procedimento ha comunicato a Inrete, e al Comune di Imola per conoscenza, l'avvio a far data dal 01/04/2025 (data di ricevimento dell'istanza completa) del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della LR 8/2024 e ha inviato il testo dell'avviso di deposito per la pubblicazione, a cura del proponente, su un quotidiano a diffusione locale;
- il procedimento amministrativo deve concludersi entro 180 giorni dal ricevimento dell'istanza, al netto delle sospensioni;
- Arpae-AACM ha provveduto ad inviare le comunicazioni³ ai proprietari delle aree interessate dall'intervento, ai quali ha trasmesso anche l'informativa sul trattamento dei dati personali;
- l'avviso di deposito è stato pubblicato nel BURERT n. 146 della Regione Emilia Romagna in data 04/06/2025, sul quotidiano "Il Resto del Carlino" nella medesima data, e all'Albo Pretorio del Comune di Imola dal 04/06/2025 per 30 giorni consecutivi;
- decorso il termine di deposito sono **pervenute n. 3 osservazioni** da parte di proprietari di terreni in Comune di Imola interessati dall'intervento:
 - PG 124426 del 10/7/2025 (proprietà dei terreni foglio 220 mapp. 34, 193);
 - PG 128214 del 16/7/2025 (proprietà dei terreni foglio 220 mapp. 11, 25, 35, 145);
 - PG 129864 del 18/7/2025 (proprietà dei terreni foglio 195 mapp. 208, 317, 305, 308, 358, 359);

Considerato inoltre che:

- in data 28/05/2025 con PG n. 98955 Arpae-AACM ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i., al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, trasmettendo agli Enti coinvolti le credenziali per l'accesso telematico alle informazioni e documenti utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria;
- entro il termine di legge non sono pervenute richieste di integrazioni da parte degli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi;

² Inrete ha rilevato che l'intervento ricade nell'area del titolo minerario Concessioni di Coltivazione Santerno e a seguito di specifico sopralluogo, ha rilevato che le aree interessate risultano prive di impianti minerari. Ha pertanto provveduto ad inviare alla sezione UNMIG la dichiarazione di attuale insussistenza di interferenza e ha assunto l'impegno di modificare l'ubicazione dei propri impianti, qualora all'atto dell'avvio dei lavori di realizzazione del progetto risultino in corso lavori minerari temporanei o permanenti; tale impegno è condizione necessaria affinché la dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivalga a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1933.

³ PG n 104278 del 10/06/2025 e PG n.104847 del 11/06/2025.

- in data 22/07/2025 con PG n. 131859 Arpae–AACM ha trasmesso a Inrete e agli Enti in Conferenza di Servizi, le osservazioni presentate da proprietari di aree interessate e ha richiesto ad Inrete di fornire entro 30 giorni le controdeduzioni e alcuni chiarimenti in merito alla soluzione alternativa di accesso alla Cabina Elettrica esistente, che Inrete dichiarava essere in fase di elaborazione; con la stessa nota Arpae-AACM ha inoltre comunicato la **sospensione dei termini del procedimento** fino al ricevimento delle controdeduzioni e dei chiarimenti richiesti;
- a seguito di proroga motivatamente concessa⁴, Inrete ha inviato le proprie controdeduzioni con note del 17/10/2025⁵ integrate in data 20/1/2026⁶, con le quali:
 - a) in risposta all'osservazione PG n. 124426 del 10/7/2025 ha preso atto di quanto comunicato dall'osservante e ha fornito le informazioni richieste;
 - b) in risposta all'osservazione PG n. 129864 del 18/7/2025 ha previsto una possibile soluzione opzionale per l'accesso alla cabina elettrica esistente con passaggio da via Stazione di Ponticelli alternativo a via Gentilina, che **non rende più necessaria la richiesta di servitù perenne di passaggio su via Gentilina**;
 - c) in risposta all'osservazione PG n. 128214 del 16/7/2025 presenta una **nuova viabilità temporanea** di accesso al cantiere per la quale Inrete ha trasmesso un **nuovo piano particellare (rev. 3)**, che non riguarderà più le particelle al Foglio 220 mappali 11, 25, 35, 145: le nuove particelle interessate in Comune di Imola sono al foglio 220 mapp. 17, 62, 2, 4, 296, 299, 281, 295, 298, 280, 275, 290, 293, 191, 189, 84, 85, 90, 192, 33, 193, 260, 248, 250, 254, 265, 264, 257, 234, 240 e al foglio 195 mapp. 242, 95, 537, 312;
- Arpae-AACM ha provveduto a inviare le comunicazioni⁷ ai proprietari delle aree interessate dalla nuova viabilità temporanea di accesso al cantiere sulla base del nuovo piano particellare, a seguito delle quali sono pervenute **ulteriori osservazioni**, con richieste di chiarimenti⁸;
- in data 1/3/2026 l'Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana di Arpae ha cambiato denominazione in Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana (di seguito AAEME)⁹;
- Arpae-AAEME con PG n. 51712 del 20/3/26 ha trasmesso a Inrete le ulteriori osservazioni pervenute, richiedendo le controdeduzioni; con la stessa nota ha inoltre comunicato di avere accolto la richiesta di Inrete¹⁰ di autorizzare, anziché l'accesso permanente, il solo **accesso temporaneo alla cabina esistente tramite via Gentilina limitatamente al tempo necessario per la realizzazione del nuovo passaggio carrabile tramite via Stazione Ponticelli**, e ha invitato la società a realizzare quanto prima le opere necessarie, precisando tuttavia che le stesse esulano dal procedimento di autorizzazione in corso, in quanto non strettamente connesse all'impianto da realizzare;
- Inrete con nota PG n. 61773 del 3/4/2026, integrata con PG n. 95489 del 25/5/2026, ha inviato le controdeduzioni e i chiarimenti alle ulteriori osservazioni pervenute;
- il procedimento è rimasto sospeso fino alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni da parte dei proprietari delle nuove aree interessate, conclusosi il 23/3/26, pertanto il nuovo termine per la conclusione del procedimento è il 30/05/2026;
- con nota PG n. 77692 del 28/04/2026 Arpae-AACM ha trasmesso alla Conferenza di Servizi le controdeduzioni di Inrete, comunicando che **sono ripresi a decorrere i termini** per la conclusione del procedimento e ha richiesto l'espressione dei pareri degli Enti;
- nel corso della Conferenza di Servizi si sono espressi gli Enti coinvolti, come sottoriportati, con le **prescrizioni dettagliate nella Relazione Tecnica allegata alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale**:
 - **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna**, parere favorevole (con prescrizioni) 24380 del 21/7/2025, in atti con PG n. 131680 del 22/7/2025;

⁴ A seguito di proroga richiesta con PG n. 148920 del 20/8/25 e concessa con PG n. 150951 del 25/8/25.

⁵ In atti con PG n.184815 del 17/10/2025.

⁶ In atti con PG n. 9861 del 20/01/2026.

⁷ PG n. 16893 del 28/01/2026, PG n. 17273 del 29/01/2026, PG nn. 18548 e 18686 del 30/01/2026.

⁸ PG n. 40444 del 04/03/2026 e PG n. 29838 del 16/02/2026

⁹ Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026.

¹⁰ presentata con la già citata nota in atti con PG n. 9861 del 20/1/2026

- **Comando Marittimo Nord**, nulla osta Prot. n. 32420 del 17/10/2024, in atti con PG n. 189054 del 18/10/2024;
 - **Aeronautica Militare**, nulla osta Prot. n. 47397 del 11/6/25, in atti con PG n. 107543 del 16/6/2025;
 - **Comando Militare Esercito Emilia Romagna** nulla osta n. 996-24, in atti con PG n. 220972 del 5/12/2024;
 - **Comune di Imola** nulla osta Prot. n. 38754 del 14/11/2024, in atti con PG n. 207020 del 15/11/2024 integrato con nota Prot. n. 17527 del 07/05/2026, in atti con PG n. 84302 del 08/05/2026;
 - **Città Metropolitana di Bologna**, parere favorevole Prot. n. 68370 del 21/10/24, in atti con PG n. 191523 del 23/10/2024;
 - **Consorzio Utenti Canale Molini di Imola e Massa Lombarda** concessione n. 315/2024 trasmessa da Inrete e in atti con PG n. 102523 del 6/6/2025;
 - **AUSL di Imola**, parere favorevole Prot. n. 17668 del 21/05/2026, in atti con PG n. 92345 del 21/5/2026;
 - **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile** - nulla osta idraulico (con prescrizioni) in atti con PG 94153 del 22/5/2026;
 - **Arpae-AACM - Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali**, nulla osta minerario PG n. PG n. 195807 del 29/10/2024;
 - **Arpae - Servizio Sistemi Ambientali**, relazione tecnica in atti con PG n. 83887 del 07/05/2026 che ha valutato l'impianto in oggetto conforme con quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla valutato ai recettori;
 - **Arpae - Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio Idrico** con nota PG n. 97329 del 27/05/2026 ha trasmesso il nulla osta idraulico dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sopra riportato, anche ai fini della determinazione del canone di concessione.
- in data 27/5/2026 con PG n. 97452 è stata inviata agli Enti coinvolti la comunicazione dell'esito positivo della Conferenza di Servizi, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio della presente autorizzazione; non si è pertanto reso necessario lo svolgimento della riunione in modalità sincrona;
 - nella suddetta nota di chiusura della Conferenza di Servizi si è dato inoltre atto che in merito alle osservazioni presentate dai proprietari di aree interessate dall'intervento, si ritengono accolte le controdeduzioni di Inrete acquisite con note in atti con PG n. 184815 del 17/10/2025, PG n. 9861 del 20/01/2026 e PG n. 95489 del 25/5/2026 per le motivazioni in esse contenute;
 - in data 29/05/2026 è pervenuta la nota acquisita in atti con PG n. 98660 con la quale Inrete, ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i.¹¹, mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 01/04/2026 e identificato con il seguente numero seriale: 01240368605187;
 - L'Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana di Arpae ha predisposto la Relazione Tecnica che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato n. 1), contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento.

DETERMINA DI

- **Autorizzare**, ai sensi della L.R. 8/2024 e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Inrete Distribuzione Energia s.p.a. – socio unico HERA s.p.a. - con sede in Bologna, Via Carlo Berti Pichat n. 2/4 (C.F. 03479071205, P.IVA 03819031208) - a costruire e ad esercire la seguente opera elettrica: *Elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo denominato "Nuova Connessione attiva MT - FV di 2.100,00 kW in immissione sito in VIA CANALE foglio 220 particella 236 - Richiedente CTI - TICA-0000009913 - POD IT011E53034196"* con

¹¹ Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

collegamento di cabina elettrica di trasformazione e consegna nel Comune di Imola (BO). Codice di Rintracciabilità: SAEE 2024.52, come descritta in motivazione e nella Relazione Tecnica allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;

- **Dichiarare** che il presente provvedimento di autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Imola, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- **Stabilire** le seguenti prescrizioni:
 - l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste negli elaborati di Inrete con Codice di Rintracciabilità **SAEE 2024.52** conservati nella **pratica Sinadoc 37292/2024, come modificati** con note in atti con PG n. 184815 del 17/10/2025 e PG n. 9861 del 20/01/2026 e tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana;
 - l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in conferenza di servizi e contenute nei nulla osta e consensi acquisiti ed elencati in motivazione e riportati nella **Relazione Tecnica allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale**, per cui Inrete Distribuzione Energia s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando Arpae da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
 - Inrete Distribuzione Energia s.p.a. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
 - la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e della data di messa in esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa ad Arpae – Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana entro 3 mesi da quando questa è avvenuta;
 - l'impianto dovrà essere collaudato, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8/2023, entro quattro anni dalla messa in esercizio e il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso ad Arpae – Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, che, in caso di esito negativo, procederà all'avvio del procedimento disciplinato dall'art. 4 della L.R. 8/2023;
- **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

per IL RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA
Leonardo Palumbo

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ RIFIUTI BONIFICHE ED ENERGIA
Salvatore Gangemi¹²
(atto firmato digitalmente)¹³

¹² D.D.G. n. 26/2024 del 13/03/2024 “Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024 e DET-2026-144 del 26/02/2026.

¹³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Pratica Sinadoc n. 37292/2024

RELAZIONE TECNICA

Proponente: INRETE Distribuzione Energia s.p.a..

Oggetto: Elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo denominato “Nuova Connessione attiva MT - FV di 2.100,00 kW in immissione sito in VIA CANALE foglio 220 particella 236 - Richiedente CTI - TICA-0000009913 - POD IT011E53034196” con collegamento di cabina elettrica di trasformazione e consegna nel Comune di Imola (BO). Codice di Rintracciabilità: SAE 2024.52.

Istanza: INRETE Distribuzione Energia s.p.a. in atti con PG n. 200493 del 6/11/24 e PG n. 204449 del 12/11/2024, regolarizzata con con PG n. 61647 del 01/04/2025, integrata con elaborati in atti con PG n. 9861 del 20/01/2026.

Descrizione intervento

L'intervento, che interessa il solo Comune di Imola, prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto interrato MT dalla Cabina Secondaria esistente n. 2203858 “GENTILINA 33” alla nuova cabina di trasformazione MT/BT e consegna MT n. 2203965 denominata “V.CANALE” e relativo collegamento con l'elettrodotto aereo MT esistente, per consentire la connessione alla rete in Media Tensione di un nuovo impianto di produzione da fonte solare fotovoltaica, con potenza in immissione richiesta di 2.100,00 kW, sito in Via Canale nel Comune di Imola (foglio 220 particella 236).

Il progetto prevede:

- n. 1 rete elettrica rinnovata, per una lunghezza complessiva pari a: km 0,418 circa;
- n. 1 rete elettrica nuova, per una lunghezza complessiva pari a: km 0,186 circa;
- n. 1 nuova cabina di trasformazione MT/BT e consegna MT n. 2203965 denominata “V.CANALE”.

L'elettrodotto interrato in cavo cordato ad elica sarà così realizzato:

- Posa di n.1 cavi elicordati tipo ARP1H5EX 12/20 kV di sezione nominale 3x1x185 mm² dalla cabina esistente n. 2203858 “GENTILINA 33” fino alla cameretta E per circa 260 m;
- Posa di n.2 cavi elicordati tipo ARP1H5EX 12/20 kV di sezione nominale 3x1x185 mm² dalla cameretta E alla nuova cabina n. 2203965 “V.CANALE” per circa 186 m;
- Posa di n.1 cavi elicordati tipo ARP1H5EX 12/20 kV di sezione nominale 3x1x185 mm² dalla cameretta E fino al palo 1 per circa 153 m;

La lunghezza complessiva risulta di circa 598 metri.

La DPA (Distanza di prima approssimazione) dell'elettrodotto interrato nei tratti in questione è pari a 1 m.

La nuova cabina sarà di tipo Box con allestimento standard di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., la cui configurazione è riconducibile al codice CS1.2 del documento E_510022_DT1.

La DPA della cabina secondaria in questione è pari a 3 m dai muri perimetrali.

Per le opere in oggetto, Inrete ha chiesto la **dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità**, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Imola per l'apposizione del vincolo espropriativo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

Nulla osta - Pareri e prescrizioni

Nell'ambito del procedimento sono pervenuti i pareri e nulla osta richiesti di seguito elencati:

- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna**, parere favorevole Prot. n. 24380 del 21/7/2025, in atti con PG n. 131680 del 22/7/2025, con le seguenti

prescrizioni: “ (...) esprime la propria determinazione in termini di assenso alla realizzazione dei lavori conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio condizionando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d’opera, ai sensi dell’art. 1, c. 5 dell’allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito elencate.

- Che gli scavi siano effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista, fino alla quota massima prevista per l’opera in progetto;
- Non è ammesso l’uso della catenaria;
- I controlli archeologici potranno essere interrotti solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di suolo sterile, dandone immediata comunicazione scritta alla Soprintendenza.

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica nella figura del funzionario archeologo indicato in calce.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione. (...);”

- **Comando Marittimo Nord**, nulla osta Prot. n. 32420 del 17/10/2024, in atti con PG n. 189054 del 18/10/2024;
- **Aeronautica Militare**, nulla osta Prot. n. 47397 del 11/6/25, in atti con PG n. 107543 del 16/6/2025;
- **Comando Militare Esercito Emilia Romagna** nulla osta n. 996-24, in atti con PG n. 220972 del 5/12/2024;
- **Comune di Imola** nulla osta Prot. n. 38754 del 14/11/2024, in atti con PG n. 207020 del 15/11/2024 con le seguenti precisazioni: “(...) Il nulla osta, fatti salvi i diritti di terzi, è vincolato al rilascio:
1) (...)¹;
2) della concessione agli scavi in strada (via Canale) da parte di Area Blu;
3) (...).

Per gli aspetti paesaggistici ed ambientali, le opere richieste ricadono all’interno dei punti A.15 e A.24 dell’allegato A del D.P.R. 31/2017, pertanto non occorre ottenere l’autorizzazione paesaggistica, fatto salvo che l’autorizzazione è necessaria qualora si realizzino nuovi manufatti emergenti in soprasuolo.(...)”.

Il parere è stato integrato con nota Prot. n. 17527 del 07/05/2026, in atti con PG n. 84302 del 08/05/2026, che attesta la conformità dell’intervento alle disposizioni del PUG adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 105/2025 e che dichiara che successivamente al rilascio dell’autorizzazione sarà recepita la Variante Urbanistica con deliberazione di C.C. e le modifiche alle linee elettriche di media tensione saranno recepite nella cartografia del PUG in fase di approvazione;

- **Città Metropolitana di Bologna**, parere favorevole Prot. n. 68370 del 21/10/24, in atti con PG n. 191523 del 23/10/2024 che non rileva motivi ostativi rispetto al Piano Territoriale Metropolitan;
- **Consorzio Utenti Canale Molini di Imola e Massa Lombarda** concessione n. 315/2024 trasmessa da Inrete e in atti con PG n. 102523 del 6/6/2025;
- **AUSL di Imola**, parere favorevole Prot. n. 17668 del 21/05/2026, in atti con PG n. 92345 del 21/5/2026;
- **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile** - nulla osta idraulico in atti con PG 94153 del 22/5/2026 con le seguenti prescrizioni:

¹ le prescrizioni “1) dell’autorizzazione agli scavi da parte della Soprintendenza – Settore archeologia per gli aspetti archeologici, previa presentazione della prescritta documentazione” e “3) concessioni/autorizzazioni per attraversamento del Rio Ponticelli e del Canale dei Molini da parte degli enti preposti” sono superate in quanto i pareri/concessioni sono stati acquisiti nel corso della Conferenza di Servizi.

- “- Entro la fine lavori, andrà trasmessa a questo Ufficio una sezione reale quotata dell'attraversamento as-built; la profondità di attraversamento della TOC dal fondo dell'alveo del rio Ponticelli dovrà essere almeno pari alla sua larghezza massima nello stesso punto, onde evitare fenomeni di sifonamento e filtrazione; in alternativa, sarà possibile mantenere una quota inferiore di profondità, producendo una relazione geologica che dimostri che i fenomeni di cui sopra non si manifestano alla profondità prescelta; è fatto divieto assoluto di realizzare nuove opere in difformità dal presente nulla osta senza preventiva autorizzazione di questo Ufficio;
- Qualora il corso d'acqua, nel tratto interessato dal presente nulla osta, debba essere oggetto di lavori e/o opere idrauliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione dell'area demaniale, l'Amministrazione concedente si riserva il diritto di modificare la superficie dell'area concessa o di revocare il nulla osta, temporaneamente o permanentemente: in tal caso gli eventuali lavori di adeguamento e/o spostamento della linea, o la sua rimozione, fanno a cura e spese del richiedente, secondo le modalità impartite da questo Ufficio;
 - Ogni variante e modifica all'estensione delle opere oggetto del presente nulla osta, nonché qualsiasi altro successivo intervento, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio scrivente, ad eccezione degli interventi di sola manutenzione ordinaria, che sono soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta del richiedente;
 - Le sedi saranno mantenute con ogni cautela e intervento idoneo atto a evitare erosioni e cedimenti delle sponde del corso d'acqua. In particolare, il richiedente ha l'obbligo di provvedere tempestivamente al ricarico di solchi e avvallamenti, lungo il percorso della rete e tutte le pertinenze, con materiale idoneo, nonché di costruire e di mantenere le opere necessarie per la condotta delle acque meteoriche o di scarico in modo da evitare ristagni d'acqua, erosioni e dissesti alle ripe fluviali. L'Ufficio scrivente si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere gli ulteriori interventi di cui dovesse sorgere la necessità per effetto delle opere realizzate, comprese eventuali difese anche in zone limitrofe del corso d'acqua soggette all'influenza dei manufatti autorizzati;
 - I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nel corso d'acqua e sue pertinenze, finalizzati alla conservazione dell'opera assentita, sono a totale carico del richiedente, e devono essere preventivamente comunicati e concordati con l'Ufficio Territoriale scrivente all'indirizzo PEC stpc.ravenna@postacert.regione.emiliaromagna.it con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata la fine lavori al medesimo indirizzo PEC;
 - È espressamente vietato eseguire in area demaniale e nella fascia di rispetto escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere, compreso le piantagioni di alberi e siepi diversi da quelli espressamente autorizzati. È vietato altresì ingombrare tali aree con cose oppure mezzi non strettamente pertinenti a quanto ammesso dall'Amministrazione concedente; è inoltre proibita la concimazione, chimica e organica, nonché il diserbo chimico dei terreni;
 - Il richiedente è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione possano essere arrecati all'ambiente, a terzi o cose o beni di terzi nell'esercizio della concessione, in particolare quelli derivanti da carente manutenzione e controllo, anche in seguito a direttive e prescrizioni impartite da questo ufficio a tutela dell'interesse pubblico e della sicurezza idraulica. L'Ufficio scrivente dal canto suo non si rende responsabile per i danni che dovessero subire le opere in relazione a fenomeni dovuti al regime del corso d'acqua e ad altri fenomeni naturali, quali ad esempio alluvioni, erosioni, fontanazzi, sifonamenti, mutamento dell'alveo, incendio della vegetazione di argini e pertinenze. L'Ufficio scrivente non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
 - Spetta al richiedente ottenere gli ulteriori ed eventuali permessi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati occorrenti in relazione alle attività da realizzare.
 - I lavori nei corsi d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'opera autorizzata, saranno pertanto a carico del richiedente, compreso il controllo e la manutenzione dei manufatti di tipo periodico e in seguito al verificarsi di eventi di piena od altri eventi significativi, restando inteso che l'Ufficio scrivente interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica;
 - Qualora la titolarità dell'opera dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo intestatario;
 - È vietato sub-concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale soggetta al presente nulla osta;
 - Al termine dell'occupazione dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate, saranno a totale ed esclusivo carico del richiedente i lavori da effettuarsi,

secondo le direttive dell'Amministrazione competente, per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'attività autorizzata (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.);

- *Il presente nulla osta è rilasciato unicamente ai fini idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;*
- *Qualsiasi variazione circa la titolarità del nulla osta dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Territoriale scrivente all'indirizzo PEC stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it*
- *Questo Ufficio Territoriale resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi;*
- *Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, e comunque al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego, questo Ufficio Territoriale può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche;*
- *Dovranno essere adottati, in ogni tempo, a cure e spese del richiedente, quei provvedimenti che l'Ufficio Territoriale scrivente riterrà necessari, o anche solo convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità;*
- *Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate;*
- *La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica;*
- *Il presente nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. (...)"*;
- **Arpae-AACM - Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali**, nulla osta minerario PG n. PG n. 195807 del 29/10/2024;
- **Arpae - Servizio Sistemi Ambientali**, relazione tecnica in atti con PG n. 83887 del 07/05/2026 che ha valutato l'impianto in oggetto conforme con quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla valutato ai recettori.;
- **Arpae - Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio Idrico** con nota PG n. 97329 del 27/05/2026 ha trasmesso il nulla osta idraulico dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sopra riportato, necessario anche ai fini della determinazione del canone di concessione.

Tutti i pareri degli Enti sono pervenuti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, con PG n. 98955 del 28/05/2025, conclusa con esito positivo PG n. 97452 del 27/05/2026.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.